

Die technischen Projekte der öffentlichen Bauvorhaben der Stadtgemeinde Bozen

Die Serie der Projekte der öffentlichen Bauvorhaben der Gemeinde Bozen stellt die natürliche archivalische Ablagerung der vom Bauamt der Gemeinde Bozen von der Mitte des 19. Jahrhunderts bis in die 1970er Jahre produzierten Unterlagen dar. Der Großteil der Projekte wurde ab der Einführung der italienischen Verwaltung vom technischen Zeichner des Amtes, Herrn Eligio Miori, in Rollen und braunen Mappen gesammelt und aufbewahrt. Eligio Miori war seit dem Ende des Zweiten Weltkrieges im Bauamt beschäftigt.

Diese Pläne liefern einen schönen Beleg für die Bau- und Renovierungstätigkeit, welche an einigen gemeindeeigenen Gebäuden vorgenommen wurde.

Bei der Analyse der inventarisierten Projekte trifft man auf Pläne, die neben der erheblichen inhaltlichen Bedeutung, auch eine beachtenswerte Sorgfalt in der Ausführung aufweisen. Neben Papier und Pausen sind auch einige spezielle Trägermaterialien vorhanden, wie z. B. Hanfstoffe (canapina) oder gewachste Gaze.

Eine weitere Besonderheit, die häufig an den Projekten zu sehen ist, sind die Spuren ihrer Wiederverwendung im Lauf der Jahre. Am unteren rechten Rand der Pläne findet man oft das Datum von Änderungen oder nachfolgenden Aktualisierungen.

Die Pläne sind in zwei Sektionen unterteilt: jene der österreichischen und jene der italienischen Verwaltung. Sie sind auf der Grundlage des Gebäudes, auf das sie sich beziehen, eingeteilt und in eine chronologische Ordnung gebracht, wobei die verschiedenen projektierten Eingriffe einzeln angeführt werden. Jeder Plan trägt eine fortlaufende Nummer und ist auf einen Akt und auf ein eigenes Faszikel zurückzuführen.

Das Inventar weist schließlich auch auf jene Projekte hin, die nicht ausgeführt wurden.



Giovanni Caliò (Jahrgang 1980), 2004 Abschluss des Studiums *Conservazione dei Beni Culturali* an der Universität Bologna, 2006 Diplom der Schule für Archivkunde, Paläografie und Diplomatik am Staatsarchiv Bozen. Seit drei Jahren Tätigkeit im Historischen Archiv der Stadtbibliothek "Girolamo Tartarotti" in Rovereto, seit Jänner 2007 Tätigkeit am Stadtarchiv Bozen. Im Mai 2006 Veröffentlichung des Inventares des "Fondo Renato Dionisi", im Herbst 2007 voraussichtliche Veröffentlichung der Inventare des "Fondo Mario Untersteiner" und des "Fondo Romano Bruni".

I progetti tecnici di opere pubbliche del Comune di Bolzano

La serie archivistica dei progetti dei lavori pubblici del Comune di Bolzano rappresenta la naturale sedimentazione archivistica della documentazione prodotta dall'Ufficio tecnico del Comune di Bolzano dalla metà del XIX sec. fino agli anni '70 del 1900. La maggior parte dei progetti, a partire dagli anni di amministrazione italiana, fu raccolta e conservata all'interno di tubi e di cartelle marroni da Eligio Miori, un disegnatore dell'Ufficio Tecnico assunto sul finire della Seconda Guerra Mondiale. Questi disegni offrono una bellissima testimonianza di quella che è stata l'attività di costruzione o di ristrutturazione di alcuni edifici di proprietà comunale. Analizzando i progetti inventariati ci si può imbattere in disegni che, oltre ad un'importanza intrinseca rilevante, presentano molto spesso anche una pregevole accuratezza nella realizzazione. Oltre alla carta e al lucido sono presenti alcuni supporti particolari come la canapina e la garza cerata. Un'altra caratteristica che spesso compare sui progetti inventariati è la traccia di un loro riutilizzo nel corso degli anni; nell'angolo inferiore destro dei disegni, infatti, con frequenza si può osservare la presenza di date relative a modifiche o ad aggiornamenti successivi.

I disegni, distinti tra due sezioni cronologiche dell'ordinamento austriaco e di quello italiano, sono suddivisi in base all'edificio a cui fanno riferimento e successivamente in ordine cronologico, isolando i vari interventi progettati. Ogni disegno presenta un proprio numero progressivo, ed è riconducibile ad una pratica e ad un proprio fascicolo.

Infine, l'inventario segnala anche la presenza di progetti inerenti a lavori che però non furono mai realizzati.



Giovanni Caliò (15/4/1980 –) nel 2004 si è laureato in Conservazione dei Beni Culturali presso l'università di Bologna e nel 2006 ha conseguito il diploma in archivistica, paleografia e diplomatica presso la Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica istituita presso l'archivio di Stato di Bolzano. Da tre anni collabora con l'Archivio storico della Biblioteca Civica "Girolamo Tartarotti" di Rovereto e dal gennaio di quest'anno ha iniziato una collaborazione anche con l'Archivio storico del Comune di Bolzano. Nel maggio del 2006 gli è stato pubblicato l'inventario del "Fondo Renato Dionisi", e nell'autunno del 2007 è prevista la pubblicazione di altri due suoi lavori: l'inventario del "Fondo Mario Untersteiner" e l'inventario del "Fondo Romano Bruni".